la Voce di Vaglia

Periodico di informazione del **Comune di Vaglia** - Anno 7 - numero 3 - Reg. Trib. Fi. n. 5988-31.3.2015
dicembre 2021 - Direttore responsabile: **Luca Calamai**

EDITORIALE

NOI RICORDIAMO

Luca Calamai

Non vogliamo dimenticare. Lo diciamo ad alta voce. La terribile grandinata del 26 settembre che ha messo in ginocchio tante famiglie del nostro Comune è una ferita ancora aperta. Ricordate? Macchine distrutte, alcuni tetti volati via, danni a opere e, purtroppo, anche alcuni cittadini costretti a ricorrere alle cure ospedaliere. La risposta del territorio è stata immediata. Forte e convinta come sempre. Ma non basta. Non può bastare. Serviva e serve l'aiuto delle istituzioni che hanno garantito di voler aiutare chi è stato colpito da questo cataclisma naturale.

Noi non ci accontentiamo delle promesse fatte e di quello che è stato ipotizzato nei giorni successivi. Promesse che per il momento non hanno trovato chiaro riscontro nei fatti. Noi chiediamo e continueremo a chiedere che arrivi quello che è stato previsto. E, perché no, anche qualcosa in più. Purtroppo noi siamo un Paese che a caldo di fronte alle tragedie risponde con cuore e pancia. Con senso di appartenenza. Ma purtroppo con altrettanta velocità spesso non riusciamo a fare il passo successivo. Giustificando il ritardo nell'intervento con le solite problematiche di ordine burocratico. Che sicuramente ci saranno ma che vanno affrontate e superate. Noi continueremo a tenere alta l'attenzione su questo tema fino a quando non arriverà quello che è stato promesso. Vaglia non dimentica. Se lo ricordino tutti.

Abbiamo perso la fiducia

Dobbiamo tornare a stringerci la mano

Dobbiamo tornare a stringerci la mano, un gesto topico della riconquista della fiducia che ciascuno ripone l'uno nell'altro mentre stiamo combattendo per vincere una volta per tutte la pandemia.

Prendiamo la moltitudine che si dichiara no vax: le ragioni che stanno alla base delle loro posizioni sono molteplici, ma, senza voler essere riduttivo, affermo che di fondo ci sta un atteggiamento di sfiducia nei governanti, negli scienziati. Direi un disconoscimento dell'autorità; del padre, si direbbe con lessico psicoterapeutico.

Questo stato di sfiducia generale aleggia un po' su tutto il mondo, ma è soprattutto attivo in occidente. Noi occidentali ci siamo scannati per secoli con guerre di religione o di ideologia, non meno religiosa. Perché credevamo, ognuno per sé, di essere dalla parte del giusto, di essere i prescelti da dio. "Gott mit uns" , stava scritto sulla fibbia della cintura dei soldati tedeschi della Wehrmacht. Oggi abbiamo perso fede e religione. Anche quella nel progresso infinito della tecnica, della scienza, dello stato sociale. Personalmente non ho nessuna nostalgia di quella passata sicumera che produceva fanatismo e con esso esclusione, prevaricazione e, appunto, guerre. Le odierne manifestazioni di parossismo religioso, vedi nel mondo dell'islam, o i rigurgiti fascisti mi sembrano tentativi antistorici di recuperare quel senso di identità perduto.

Per sovrammercato noi occidentali ci scopriamo in un presente declinante, invasi da migranti poveri, ma energici ed in un prossimo futuro surclassati da nazioni emergenti come la Cina, l'India. Con sistemi politici ben poco o per nulla democratici, ma molto più efficienti.

Già! Ci domandiamo appunto se per combattere la pandemia sia più efficace il sistema totalitario cinese oppure quello nostro dialettico democratico!

Perché è vero che le nostre democrazie sono diventate farraginose, inconcludenti: delle burocrazie che guardano più alla forma che alla sostanza. E' stato così storicamente per tutti gli imperi.

L'Italia poi giganteggia nel panorama occidentale per i suoi bizantinismi: dieci anni di media per concludere un processo civile, si incardina un dibattimento anche per soli 100 euro. Sette anni per un giudizio penale: quando al primo stadio si condanna con una percentuale altissima, per avere poi tante assoluzioni in appello. In Italia è disconosciuto all'Autorità il potere di scegliere, che discende direttamente dalla responsabilità del ruolo ricoperto. Non ci si fida, perché il ruolo molto spesso non si è conquistato per merito, ma per rendita di posizione, per appartenenza, perché si condivide lo schieramento del Potere in auge.

Così non si sceglie mai. Che si debba realizzare un sito di stoccaggio per le scorie nucleari, un termovalorizzatore o un parco ambientale nazionale, oppure definire una legge elettorale una volta per tutte. C'è sempre un secondo tempo per rimettere in discussione la scelta prima fatta. Pure, per tutelarsi, si opta per la risoluzione al ribasso. Dove chi ha il potere, posiziona l'asticella della propria responsabilità il più basso possibile da non rischiare di essere chiamato a risponderne in caso di conseguenze. Vale per tutte l'esteso uso di imporre sulle strade da parte dei (ir) responsabili limiti di velocità assurda-

(segue a pagina 3)

IN AIUTO!

Comune di Vaglia

L'Amministrazione comunale ha aperto un conto dove far conferire le donazioni dei cittadini a favore dei sinistrati dell'eccezionale grandinata di domenica 26 settembre 2021

Donazione intestata a:
COMUNE DI VAGLIA - SERVIZIO TESORERIA

C/C bancario iban: IT63R 03069 38132 000100046030

C/C postale n. 131508 (per i titolari di Conto Banco Posta iban: IT45F 07601 02800 000000131508)

causale: "IN SOLIDARIETÀ DEI DANNEGGIATI DALLA GRANDINATA DEL 26.9.2021"

Si ricorda che il contributo è detraibile al 30% ai fini dell'imposta sul reddito (ai sensi art. 66 D.L. 18/2020)

Ringraziamo tutti per il contributo che potranno dare

dicembre_2021.indd 1 29-11-2021 11:41:39

San Romolo a Bivigliano: tra storia e cultura, arte e fede

Una delle perle del nostro comune di Vaglia è certamente la chiesa di san Romolo a Bivigliano. Essa conserva ancora la primitiva struttura romanica; il primo documento scritto che ne attesta l'esistenza è del 1068, ma la chiesa esisteva probabilmente già durante il X secolo. Il santo a cui è dedicata secondo una tradizione del tempo avrebbe portato il Vangelo a Fiesole, ove sarebbe stato martirizzato il 6 luglio del 67 d.C.
Per molti secoli, la chiesa fu solo una piccola chiesa di campagna dipendente dalla Pieve di santa Felicita a Faltona. Fin qui – e a piedi! – si dovevano recare i biviglianesi per celebrare i battesimi. Nel XIII secolo il sorgere dell'ordine dei Servi di Maria e la costruzione del primo nucleo dell'attuale convento di Montesenario portò i biviglianesi ad avere legami sempre più stretti con i frati, ai quali donarono nel 1427 la parte del monte che guarda il Mugello. Proprio in quel periodo iniziò a soffiare anche a Bivigliano il vento del Rinascimento, con la costruzione della Villa Ginori (poi Villa Pozzolini). Nel 1494 fu commissionata ad Andrea Della Robbia la stupenda pala d'altare che ancora ammiriamo nella nostra chiesa. Andrea aveva ormai 60 anni – morirà novantenne nel 1535 – ed era noto in tutta Europa per le sue opere e il segreto dei suoi colori. In quest'opera si mescolano fede, vita sociale e quotidiana dei biviglianesi e persino un po' di politica. Al centro, il bambino Gesù nudo in braccio a Maria, con la bocca aperta, la mano sulla bocca e gli occhi rivolti in alto: in altre parole, se volete trovare il cielo, mettetevi con silenzio e stupore di fronte all'umanità e alla debolezza del Cristo. Poco tempo dopo, intorno al 1512, viene realizzato da Francesco da Sangallo il san Giovanni Battista in legno policromo, di fattura donatelliana; finalmente san Romolo divenne anche parrocchia finché il 17 luglio 1798 fu elevata a "prioria", ovvero la più importante ("prior") delle chiese della zona.
A metà del Settecento, in seguito alla riforma Tridentina, la chiesa assunse decorazioni barocche e furono aggiunti gli altari laterali, mentre l'altar maggiore venne modificato per consentire la celebrazione della Messa rivolti verso l'altare e con le spalle al popolo.
Nel 1846 il priore Orazio Raffini fece costruire l'attuale torre campanaria, in sostituzione del precedente piccolo campanile a vela e fu pure costruita la nuova casa canonica in sostituzione della precedente distrutta da un incendio.
Dal 1905 al 1962 fu priore di Bivigliano don Donato Castelli, ancora vivo nella memoria dei vecchi biviglianesi; un prete che faceva anche l'ostetrico, il medico, il rabdomante, amato e benvoluto dalla gente e capace di ridare alla chiesa di san Romolo le sue primitive forme medievali, anticipando tra l'altro le scelte del Concilio Vaticano II. Dopo di lui, con don Dante Calonaci, fu costruito il nuovo altare in pietra locale (1966), ad opera del biviglianese Dino Nardi. Fu posto anche, nella finestrella circolare della facciata, il rosone raffigurante san Romolo, opera di Fanfani di Monticelli e fu ricostruito il portico panoramico antistante alla facciata, demolito nei tempi passati. Nel 1978 e nel 1984 furono collocate, al posto dei due altari laterali, due tele di Pietro Annigoni raffiguranti sant'Antonio da Padova e la Vergine Maria. Negli ultimi anni è stata poi recuperata una graziosa formella romanica raffigurante la Natività e sono stati aggiunti due bassorilievi in pietra opera dello scultore sardo Ettore Sanna.

Don Luca Mazzinghi

Mostra l'Arte

Il 19 Novembre al Centro Polivalente del Comune di Vaglia si è tenuta la presentazione del progetto "Mostra l'Arte", ideato dallo scultore David August Kessler e sostenuto da Leonardo Borchi, sindaco ed assessore alla cultura di Vaglia.
"Mostra L'Arte" è una mostra diffusa e a rotazione di sculture e pitture, di artisti locali e non, che si propone di far vedere l'Arte e di avvicinare le persone verso le varie forme di creatività.
Gli artisti in mostra nelle piazze e giardini di Vaglia, Pratolino, Bivigliano e Caselline sono: David August Kessler, Roberto Coccoloni , Niccolò Niccolai, Laura Balla, Valerio Mirannalti e Simone Azzurrini (land artist). A questi si sono aggiunti artisti che espongono opere bidimensionali nella Sala Nilde Iotti del municipio: Marco Casavecchi, Elisabetta Bani, Maria Teresa Gobber, Laura Balla, il collettivo "Donne in Cerchio" e Francesco Noferini.
Il sindaco Borchi ha approvato fin dall'inizio l'idea di David Kessler di esporre statue e opere tridimensionali su speciali pedane in acciaio corten color ruggine realizzate dall'artista. David, già a fine marzo 2021 ha istallato le pedane nei luoghi prestabiliti ed ha esposto le sue opere, in attesa dell'adesione di altri artisti all'iniziativa. In estate Kessler e Coccoloni hanno partecipato alle manifestazioni "Baratta l'Arte" a Caselline e alla "Festa della mora, del bosco e dei suoi frutti" a Vaglia, realizzando incontri col pubblico dove è stato presentato il progetto artistico e sono state effettuate dimostrazioni pratiche. David ha dimostrato come si crea un calco in gesso per la realizzazione di una statua; Roberto ha lavorato su un tronco di legno fornito dal sindaco per creare un'opera ritratto di un cane lupo.
In una nota diffusa nei giorni precedenti, il sindaco Leonardo Borchi ha affermato che "Mostra l'Arte":
"È un progetto di condivisione artistica diffusa, nel territorio vagliese, con un duplice obiettivo: far conoscere le opere sia degli artisti locali, sia di chi qui ha scelto di vivere e produrre arte; e in secondo luogo, invitare ad una riscoperta degli spazi comuni grazie al messaggio delle opere artistiche". E aggiunge "Dopo la terribile esperienza della grandinata di fine settembre, di cui ancora si avvertono le conseguenze economiche e psicologiche, ci è sembrato opportuno lanciare un messaggio di fiducia e di speranza, nonché di bellezza, come solo la creazione artistica può veicolare. Anche per questo, ringrazio gli artisti che hanno aderito con slancio e partecipazione all'iniziativa".
Alla presentazione che si è tenuta a Vaglia ha partecipato Veronica Toniutti Costa (che cura la pagina Facebook del progetto e che sta realizzando delle descrizioni sulle singole opere degli artisti) leggendo la sua presentazione dell'opera Monte Morello di Kessler. Le sue letture sono diventate subito parte integrante del progetto "Mostra l'Arte", indicando un duplice aspetto del titolo: da una parte l'intento di far vedere l'Arte realizzata dagli artisti; dall'altra invitare ciascuna persona a tirare fuori le proprie impressioni ed esprimere la pulsione creativa nascosta dentro di noi. Veronica non è e non vuole essere un critico d'arte, ma con le sue interpretazioni vuole spronarci ad aprire gli occhi interiori per scoprire le impressioni soggettive che scaturiscono dalle osservazioni di un'opera d'arte. Occorre sottolineare che, in realtà, non esiste una reale separazione tra l'artista (soggetto attivo) che crea l'opera artistica (oggetto) e lo spettatore (soggetto passivo) dato che anche il saper vedere o ascoltare è un processo che innesca delle rielaborazioni interiori ed è quindi, a ben vedere, un processo attivo. Quindi Mostra l'Arte vuole inserirsi come un progetto di educazione artistica all'ascolto di sé stessi e degli altri.

Massimo Anichini

dicembre_2021.indd 2 29-11-2021 11:41:40

Lavori in corso

Intervista all'Assessore Roberto Rossi

Incontriamo l'Assessore Roberto Rossi, che ci aggiorna sul lavoro portato avanti nei settori di sua competenza.
"Tanto per cominciare dal settore di Polizia Municipale, siamo nella fase esecutiva del progetto di installazione di telecamere per la sicurezza e per i controlli di assicurazioni o revisioni delle auto."

Quindi come quella già presente a Fontebuona?
"Sì: una telecamera a Mulinaccio e due a Bivigliano, di cui una all'angolo tra Via F.lli Cervi e Via dei Condotti, l'altra all'angolo tra Via Roma e Via della Fittaccia."

Invece per quanto riguarda i lavori pubblici?
"Ci sono molti progetti in moto. Abbiamo vinto un bando ministeriale per noleggiare due moduli da 60 mq ciascuno da installare alla scuola di Vaglia, tali da ricavarne un'aula, collegata al resto della scuola, ed una palestra. Contiamo di svolgere i lavori durante le feste di Natale, i moduli saranno pronti per l'uso al rientro."

Ed alla scuola Barellai?
"C'è il progetto per il miglioramento sismico della scuola pronto a partire, e contestualmente verranno accorpate due aule piccole per ricavarne una più grande, come richiesto già dal precedente Dirigente Scolastico. Al momento stiamo lavorando per trovare fondi per il progetto (500.000 € circa), possibilmente con finanziamenti da bandi."

Si diceva di altri progetti che sono già avviati.
"Esatto, per esempio stiamo continuando con i lavori di asfaltatura (che ammontano a 170.000 €), in parte già svolti: le vie delle Serre, di Basciano, della Tassaia, di Garena, dell'Uccellatoio, Cecioni, la rampa della Barellai; una parte è da completare entro l'anno, come da impegno con la ditta: Via di Campolungo, Via di S. Jacopo, ed un tratto di Via di Caselline, tra la Madonnina e il paese."

A proposito di Caselline, ci sono novità sul centro civico?
"Certamente. I lavori, il cui costo complessivo è sui 300.000 €, erano fermi per un ritardo nella consegna degli infissi, ma i lavori dovrebbero ripartire entro fine anno. Verrà finito il marciapiede, e sostituiremo anche la pensilina della fermata del bus."

E la destinazione d'uso del centro?
"Abbiamo vinto il bando "Teatro 4 Elementi" per 68.000 €, che prevede di predisporre il centro sia all'uso come teatro che alla valorizzazione della natura del contesto, collegandolo alla sentieristica ed alla Via degli Dei. In tal senso, ci saranno arredi interni, un infopoint multimediale, delle docce per i trekkisti; inoltre doteremo il centro di un impianto fotovoltaico."

Il fotovoltaico fa parte di una particolare attenzione alla sostenibilità?
"Sì, infatti nei lavori di illuminazione pubblica (che si aggira sui 140.000 €) sono inclusi un impianto fotovoltaico sul Palazzo Comunale ed uno sulla scuola di Vaglia. Il resto della spesa prosegue la sostituzione di lampade iniziata nel 2020: ne abbiamo installate altre 300 a LED, che consentono un risparmio per il Comune del 70% rispetto al precedente consumo, ed un impatto energetico più sostenibile."

Ringraziamo l'Assessore e gli auguriamo buon lavoro!

Alessandro Kellis

Abbiamo perso la fiducia

(segue dalla prima pagina)

mente bassi, per non rispondere di persona di richieste di risarcimento danni in caso di sinistri.
Tutto ciò ha generato negli anni irrisoluzione, indecisione: dal 1956 al 1964 si è costruito l'Autostrada del Sole, da Milano a Napoli, quasi 800 chilometri che attraversavano anche i monti dell'Appennino, con strutture arditissime per quei tempi. Oggi, con una tecnologia ben più evoluta, ci sono voluti 27 anni per costruire il passante del Galluzzo, 3,5 chilometri di strada, inaugurato nel 2017!
C'è molto che non va. Non solo un sistema di partiti che non riescono a formare una maggioranza di governo, che anche quando è insediato rimane inane.
Daterei l'inizio di questa crisi alla fine degli anni ottanta. Dalla caduta del muro di Berlino e delle illusorie aspettative legate all'esperienza del socialismo reale. In Occidente si è pensato allora che il capitalismo non aveva più avversari. Che il liberismo sfrenato fosse il futuro. Che il mercato e più ancora la finanza dovesse avere il predominio sulla politica. Così si è creato il Moloch del profitto.
La vedo dura che la politica possa riprendere in mano il timone della storia.
Viviamo in una bolla autoreferenziale in cui contano i soldi, la fama, l'apparire a livello dell'individuo e la forza, prima finanziaria, poi militare, a livello delle nazioni.
Come ne usciamo? Dobbiamo recuperare la fiducia. Non in un sistema che fa acqua, ma nel processo che può portarlo a cambiare, a migliorare. Speranza e fiducia. Che le componenti sane della società facciano sinergia tra loro. Occorrono comportamenti autentici, non chiacchere (l'ha detto perfino Greta Thunberg, che non mi sta simpatica, ma ha ragione). Sbarazziamoci dell'ipocrisia. Basta con il politically correct. con la dittatura della privacy, che ammazza la relazione umana tra le persone.
Ridiamo fiducia, condizionata, a chi ricopre ruoli di potere. Che possa decidere con discrezionalità, non con arbitrarietà, ma con meno restrizioni e vincoli burocratici. Per questo facciamo ricoprire quei ruoli a chi se lo merita. Se poi prende delle decisioni errate od ingiuste, rimuoviamolo senza tanti appelli.
Dobbiamo tornare a stringere accordi, simbolicamente e fisicamente, guardandoci negli occhi e con una stretta di mano.
Augh.

Il Sindaco Leonardo Borchi

dicembre_2021.indd 3 29-11-2021 11:41:40

Il teatro dei quattro elementi T4E

Intervista all'Assessore Laura Nencini

Il Comune di Vaglia ha partecipato al bando regionale - D. P. G. R. TOSCANA 28 gennaio 2020, n. 4/R Fondo Regionale per la Montagna - con un progetto denominato "Il Teatro dei Quattro Elementi" risultando tra i primi classificati con un finanziamento di 68.700 euro.
E' prevista la realizzazione, nel Centro polivalente di Caselline, di uno spazio teatrale, didattico e di promozione del territorio, nonché di conoscenza e guida all'uso consapevole delle risorse naturali.
Un progetto ambizioso che si pone diversi obiettivi nell'ottica del recupero di un immobile rimasto a lungo incompiuto, per restituirlo alla comunità.
Chiedo all'assessore: ***"Cosa ha spinto l'Amministrazione comunale a presentare proprio questo progetto per il finanziamento regionale"***
Questo progetto nasce prima di tutto dalla volontà di valorizzare un edificio che era rimasto abbandonato, in un'ottica di sostenibilità e di risposta alle esigenze della comunità.
L'idea di trasformarlo in uno spazio con più funzioni vuole rispondere ad una necessità molto sentita nel nostro territorio, dove sono carenti, o addirittura assenti, luoghi per attività artistiche, ricreative, culturali e didattiche di dimensioni adeguate ad eventi di una certa risonanza; il nuovo teatro va a colmare tale carenza perché al suo interno ospita, in condizioni normali, fino a circa 100 persone e si presta per spettacoli di varia natura, siano essi teatrali, musicali, performance ed esposizioni artistiche, laboratori d'arte.

Che significato ha per te la denominazione "T4E" scelta per il nuovo centro polivalente?
Il "Teatro dei Quattro Elementi" è il luogo per eccellenza di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale, dove la parola "teatro" sta per luogo nel quale si svolgono attività ed eventi capaci di mettere l'uomo in rapporto armonico con i quattro elementi fondamentali della natura: acqua, terra, fuoco, aria.
La frazione di Caselline presenta caratteri naturalistici e storici molto rilevanti, in cui fa da guida esploratrice la vasta rete sentieristica, che permette di visitare il territorio a piedi, nel rispetto dell'ambiente e dei luoghi, alla scoperta dei suoi aspetti più profondi.

Come riassumeresti gli obiettivi principali del progetto?
I principali obiettivi che ci siamo posti e che hanno trovato riscontro nei principi fondanti del Bando regionale sono, in primo luogo la salvaguardia del patrimonio naturale attraverso la conoscenza, la fruizione consapevole e sostenibile, nonché la valorizzazione della rete sentieristica che attraversa il territorio; gli altri obiettivi sono:
rivitalizzare un piccolo centro abitato con attività che attraggono utenze diverse;
incentivare le attività turistiche nei vari periodi dell'anno attraverso eventi, seminari con escursioni guidate, servizi di accoglienza per i camminatori;
fare formazione attraverso laboratori, ma anche corsi per creare figure professionali impegnate nella tutela e valorizzazione dell'ambiente, al fine di incentivare nuove forme di lavoro;
valorizzare la partecipazione attiva dei cittadini alla cura e gestione condivisa dei Beni Comuni.

Non esisteva già un progetto per il completamento del Centro Civico di Caselline?
Si, infatti il lavoro è stato coordinato con l'assessorato ai lavori pubblici che si stava occupando di mettere in gara i lavori di completamento già finanziati per €. 314.300,00.
Il finanziamento regionale ci ha permesso di integrare i lavori già programmati e di specializzare lo spazio per le funzioni che ho descritto prima; nello specifico andremo ad acquistare arredi e partizioni mobili per rendere lo spazio adatto alle diverse attività (teatro, centro culturale, didattica e informazione turistica); è prevista inoltre la realizzazione di docce per i viandanti, il collegamento con i sentieri esistenti e la realizzazione di impianti ad energia solare. Gli spazi esterni vengono sistemati per i laboratori e la didattica all'aperto, sempre sul tema della conoscenza e l'uso sostenibile delle risorse naturali.
Hanno collaborato con me alla redazione del progetto i volontari M. Loredana Sabatini e Alex Raimondi, i quali si sono coordinati con il responsabile comunale Pasquale Paolella per trovare le sinergie tra i due progetti.
In sintesi l'obiettivo è quello di restituire alla comunità un immobile rimasto incompiuto per anni introducendo elementi di sostenibilità ambientale e rispondendo alle esigenze socio/culturali dei cittadini, in un luogo bellissimo da un punto di vista paesaggistico, attraversato da sentieri che lo collegano a tutto il territorio comunale.
Auspichiamo di poterlo utilizzare per iniziative di vario tipo già dalla prossima primavera/estate.

Loredana Sabatini

Attività sportive nel territorio di Vaglia

Intervista all'Assessore Riccardo Impallomeni

Ampie occasioni per giovani e adulti di praticare discipline sportive nel Comune di Vaglia.
Lo sviluppo, innescato negli ultimi due mandati amministrativi, è stato reso possibile grazie agli sforzi realizzati dall'amministrazione. L'Assessore allo Sport Riccardo Impallomeni, da sempre convinto dell'importanza dello sport nella formazione dei ragazzi è tra i fautori delle nuove strutture sportive, utilizzabili dagli abitanti di Vaglia, a Pratolino e dell'ampliamento dell'offerta delle Discipline sportive ivi praticabili. "Vorrei sottolineare – afferma il Vicesindaco – l'importanza acquisita dagli attuali impianti di proprietà comunale, fra cui il campo da calcio di Vaglia e la palestra della scuola 'Barellai' di Pratolino. A queste due importanti strutture aggiungerei vari Circoli, quello di Bivigliano, Caselline e Pratolino nonché il Centro polifunzionale di Vaglia dove si svolgono anche attività sportive. La vastità dei nostri confini comunali, in un primo tempo, ci ha creato qualche problema logistico ma, dal nostro insediamento in Comune avvenuto sette anni e mezzo fa, abbiamo concretizzato notevoli progressi". Impallomeni entra nei dettagli: "Quando abbiamo assunto la guida dell'Amministrazione Comunale lo Sport era ridotto ai minimi termini a Vaglia e anche nelle nostre tante località, salvo rari casi. Mancavano addirittura gli spogliatoi nella palestra Barellai; quindi non potevamo avere l'autorizzazione per alcun tipo di attività agonistica e nemmeno su scala amatoriale. Mancava perfino un impianto di riscaldamento efficiente, al quale abbiamo ovviato, inoltre abbiamo sostituito il vecchio telone con un altro adeguato. Nella maniera migliore sono stati dunque risolti i problemi di riscaldamento, illuminazione e coibentazione, garantendo la completa sicurezza ai fruitori."
Poi l'Assessore rimarca un punto chiave da ampliare nel prossimo futuro: "Palestra e altre strutture sono comunque disponibili per l'intera popolazione in orari stabiliti dopo l'utilizzo scolastico, ma conserviamo un occhio di riguardo per i ragazzi e gli anziani. In tali fasce d'età lo spostamento è più complicato e, di conseguenza, desideriamo rendere le distanze minori ai fruitori degli impianti sviluppando attività sportive in strutture di prossimità come i circoli suddetti. Adesso abbiamo in programma parecchie iniziative, ancora nella fase organizzativa. Per allestire qualunque corso, d'altronde, è indispensabile un numero congruo di partecipanti. Per essere più chiaro, non si potrebbero organizzare lezioni di ping pong con un solo iscritto. Pertanto la creazione di gruppi consistenti è vincolante per la crescita non solo sportiva". In conclusione Impallomeni riassume alcune discipline da consolidare a breve termine a Vaglia e nelle altre località comunali: "Cercheremo di ottenere buoni risultati nel mini basket, mini volley, ginnastica posturale e danza moderna. Tuttavia c'è spazio per qualsiasi attività, come si evince dall'agenda settimanale degli sport proposti nella palestra della scuola di Pratolino, si invitano gli interessati a prendere contatto con i referenti.
Per esempio il lunedì, i bambini dai 6 ai 12 anni hanno l'opportunità di apprendere le nozioni principali del karate nonché di seguire un corso di mini calcio, col proposito di formare una squadra femminile del settore giovanile". Lo Sport è amicizia oltre che salute e divertimento, ricordiamoci sempre: mens sana in corpore sano !

Carlo Salvadori

dicembre_2021.indd 4 29-11-2021 11:41:40

Rimbocchiamoci le maniche

Cittadini di Vaglia che si danno da fare

Per gli amici sono Riccardino e la Chicca. Una coppia di diversamente giovani che sono rimasti appiccicati a Vaglia. Portano il teatro tra noi. Sono moderni saltimbanchi, quelli che una volta giravano per i paesi offrendo svago e storie che ti portavano verso altre latitudini. Il loro teatro è povero, per i mezzi con cui lo realizzano, ma ricco e profondo per i temi e l'impegno con cui lo affrontano.
"Quando avete fondato la vostra "Nuova Compagnia" teatrale?" domando a Riccardo, che di cognome fa Arrighetti.
"Nel 2003, la Chicca (Francesca Palli) era già nella compagnia l'"Araba Fenice", mentre io suonavo la chitarra. Abbiamo fondato la nostra compagnia con altri amici, con cui ci dedichiamo al teatro amatoriale, provando in media una volta alla settimana". Realizzano, interamente, uno spettacolo all'anno. Fanno tutto in casa: dalla sceneggiatura, alla scenografia, all'audio, al montaggio del palco e naturalmente alla recitazione. La tuttologa è Francesca, che scrive i testi e fa la regia.

"Come è composta la compagnia?"
"Il numero degli attori e dei musicisti cambia, per alcuni che cessano ci sono altri che entrano. Dalle sette alle dieci persone."
Il loro è teatro sociale. I temi che affrontano hanno tutti un substrato di solidarietà umana. Che trattino della lotta partigiana in Italia o come l'ultimo spettacolo realizzato che si intitola proprio " I Resistenti alla vita". Una panoramica sull'umanità derelitta, "gli scartati" direbbe Papa Francesco: i malati di mente, i migranti, i poveri, i vecchi abbandonati, i discriminati per sesso. Quello che ne viene fuori è un affresco di situazioni, storie di sofferenza, dietro cui però aleggia quel loro coraggio e spirito di riscossa.
Si direbbe che Riccardo e Francesca sono i "panda" sopravvissuti alla scomparsa della specie degli uomini e donne irrimediabilmente risoluti a denunciare le ingiustizie del mondo e a lottarvi contro.

"Cosa provi a fare teatro?", chiedo a Riccardo.
"Divertimento, mi realizzo. Espressione. E' un mettersi alla prova impersonando caratteri diversi. Anche molto diversi dal mio. Soprattutto c'è passione, amore".

"Qual è il rapporto con il pubblico?"
"Il pubblico ti dà forza, ti dà gratificazione".

"Ti capita mai di avere paura prima di salire sul palco?"
" Bisogna sempre avere un po' di paura. Ti dà la giusta adrenalina".
La nostra coppia è giunta a Vaglia dopo un lungo percorso. Sono partiti da Quinto Alto, per passare da San Bartolo, a Fontebuona per poi atterrare al circolo Nardi a Vaglia. Ora hanno un accordo con l'Amministrazione comunale e già, da più anni, si esibiscono al Centro Civico Comunale del capoluogo. Nel loro palinsesto anche commedie brillanti come "Il passato sarà migliore".

La signora, di cui parlo ora, mi sputerebbe in un occhio per come la sto presentando, se appunto non fosse una signora. Si chiama Loredana Sabatini, è la presidentessa, da poco, del Circolo Arci di Bivigliano. Giustappunto si è caricata di questo impegno, insieme ad altri volonterosi amici, da quando è iniziato il lockdown della pandemia! L'intenzione è di ritirare su la vita sociale di Bivigliano che languiva.
"Intanto come sei arrivata a Vaglia, visto che non vi sei originaria?"
" Mi piace la natura, stavo a Firenze, poi nella piana. Qui la qualità della vita è migliore. Per questo, quando ancora lavoravo al Comune di Campi Bisenzio ho cercato casa da queste parti."

"Cosa facevi a Campi?"
"Ho ricoperto diversi ruoli: responsabile dell'edilizia, dei lavori pubblici. Ho lavorato all'ambiente, al patrimonio storico... Ora sono in pensione."

"Ma chi te l'ha fatto fare di prenderti la bega di fare il presiedente del circolo a Bivigliano?"
"Ho sempre avuto uno spiccato senso di partecipazione alla vita collettiva. Dove sono mi piace entrare in contatto con le persone."

"Che obiettivi e che programmi hai per Bivigliano?"
"Abbiamo un consiglio direttivo completamente rinnovato. Ci sono anche dei giovani. Si stanno riavvicinando anche soci storici che si erano allontanati. Durante questi anni, causa covid, abbiamo fatto attività on line, organizzando conferenze (molto apprezzata quella di don Luca Mazzinghi, parroco della Pieve di Bivigliano-ndr). Nell'estate del 2020, abbiamo fatto lavori di riammodernamento della struttura, imbiancando, mettendo il parquet. Abbiamo fatto un protocollo con l'Amministrazione comunale ed ora, covid permettendo, partiremo con lo sportello civico, punto di assistenza burocratica per i cittadini; lo sportello turistico con cui offriremo informative ai viaggiatori; l'internet point e l'ufficio di prossimità giudiziario. Inoltre dovremo intervenire per rifare il tetto all'edificio (di proprietà comunale-ndr) disastrato dalla grandinata di settembre scorso, utilizzando l'opportunità del 110%".

"Altre attività?"
"Sì, abbiamo corsi di ginnastica dolce; di yoga, anche per bambini; pilates, tango, scrittura creativa, con incontri con l'autore, di fotografia. Abbiamo riaperto il bar, tutte le mattine, sette giorni su sette. Abbiamo concorso ad organizzare la sagra della schiacciata ed ora gli eventi per il prossimo Natale".
Volendo esprimere la mia posizione, io penso che l'attività del circolo è politica, in quanto si interessa della collettività, ma non è partitica: deve collaborare con l'Amministrazione comunale, qualunque ne sia l'estrazione.
Che Loredana possieda una cifra di impegno civile lo certifico io stesso: presente nella mia lista dei candidati a consigliere comunale, non eletta perché poco conosciuta, ha dato e dà il proprio apporto all'attività comunale mettendo a disposizione le sue competenze in ambito urbanistico ed edilizio. A lei si deve gran parte del lavoro di realizzazione del documento di indirizzo che sta a base della progettazione della nuova struttura Scuola-Spazio-Comunità, che vogliamo realizzare nel capoluogo.
Augh.

Leonardo Borchi sindaco

Un dono peli e glitter

Arriverà un Natale di gioia e di pace. Avremo gli occhi luccicanti dei bimbi di fronte ad un cucciolo caldo, giunto da chissà dove e chissà come, un'occhiata veloce sui social ma va bene così. Va tutto bene purché sia sotto l'albero il fatidico giorno. La cartolina perfetta come quella di William e Kate dove non può mancare l'animaletto che per l'occasione ha pure qualche glitter sul pelo arruffato.
Ma quel qualcuno arriva da molto lontano e si porta dietro una storia, un bagaglio e un vissuto che potrebbero intaccare l'idillio del quadretto reale. Porterà gioia, risate e ilarità? Probabilmente sì, ma porterà anche altro, perché per lui sarà non solo una vita nuova, ma un mondo nuovo e sconvolgente.
"Manca il silenzio, manca lo spazio, manca il gruppo. Nell'ambiente in cui sono nato e da cui provengo le emozioni sono forti: davanti al pericolo adrenalina e paura ti salvano la vita. La rabbia di fronte a un boccone ti garantisce il pasto che altrimenti andrebbe altrove, bisogna imparare a tenerselo stretto. Bisogna lottare, bisogna scappare per poter sopravvivere. L'essere umano è qualcosa di lontano che il più delle volte non ti avvicina e né ti nutre ma ti respinge. Fino al giorno in cui fui accalappiato, manipolato e bucato per poi, a bordo di un furgone, compiere un viaggio interminabile fino alla mia nuova vita. Ed eccomi qui, in un macrocosmo fatto di luci e di colori, musica, scoppi e urla. Un tripudio di odori alieni che mi stordisce. Ci sono pareti e porte e io non posso fuggire ma non voglio nemmeno attaccare. Non so cosa devo fare. Umani mi toccano, mi sollevano, mi stringono. Mi mettono addosso cose che mi opprimono, attorno al collo, attorno al corpo. Fuori dalle porte c'è il mondo, ma che io non posso sentire e vivere perché un metro e mezzo di corda me lo impedisce. Dov'è la libertà, lo spazio e il silenzio? Dov'è il gruppo, la mia forza e il mio sostegno? Di queste persone sento il tepore, sento la presenza costante ed il senso di protezione: un legame piacevole che giorno dopo giorno diventa sempre più forte...io sarò per te unico al mondo e tu sarai per me unico al mondo! E sarà ancora gruppo, sarà ancora vita. Mi farò andar bene le luci, i rumori, gli odori e il marciapiede che mi inghiotte ma avrò bisogno di tempo e di aiuto. Vedo però che questo mondo di tempo ne concede poco, tutti corrono, nessuno che si prenda il tempo che serve per annusare un filo d'erba come si deve! Avete tutto ma non avete il tempo, un dono prezioso che il vostro Babbo Natale non concede. In questa vostra festa sfavillante vorrei chiedere in dono il tempo per conoscere e plasmarmi a questa realtà aliena. Sono un dono che forse non corrisponde a quello che avete scritto su una lettera piena di brillantini, ma saprò darvi molto se mi accetterete anche oltre questi giorni di musica e luci per chi sono veramente e non per chi avreste voluto che fossi".

Alessia Gargani

C'è una Voce in ogni Parola: Gentilezza

Il suggerimento proposto dalla nostra bibliotecaria Claudia, nell'attesa di quelli dei lettori, permette di affrontare uno dei grandi equivoci associati alla poesia, proprio quel concetto di "gentilezza" che da moltissimo tempo viene citato nei versi ma che ha cambiato a lungo andare di molto il suo significato! Sì, perché se sin dal Medioevo l'epiteto "gentile" veniva per lo più dato alle giovani donzelle amate dai poeti (valga fra tutti il Sommo con i suoi celebri versi "Tanto gentile e tanto onesta pare/la donna mia, quand'ella altrui saluta" e si colga anche l'occasione per sfatare un altro piccolo, grande fraintendimento: quel "pare" non significa il "sembra" che ha reso il distico un pretesto per poco rispettose battute bensì "appare", cioè "si presenta"!) e non indicava necessariamente modi rispettosi ma più un atteggiamento di maniera, quasi di superiorità nei confronti degli altri.
Un'accezione più legata al rapporto con gli altri arriva con l'epoca moderna e, se molti poeti la usano per trasmettere forti messaggi ma con immagini e gergo delicati (l'amico Marco Simonelli, maestro di metrica e fair play, così scrive: "Sul bianco immacolato del tessuto/risalta inesorabile magagna:/uno schizzo di sugo rosso acceso/già t'impregna di lurida vergogna.//Candeggialo nel caldo dell'ammollo,/strofinalo con sapone./Impara fin da subito a convivere/col giallo sconsolato dell'alone"), altri, in piena crisi novecentesca, ne denunciano proprio l'assenza: come fa la poetessa confessionale americana Sylvia Plath quando scrive " O Gentilezza, Gentilezza/Che lievemente raccogli i pezzi!/Le mie sete giapponesi, farfalle disperate/possono essere infilzate quando vuoi, anestetizzate./Ed ecco arrivi con una tazza di thè/tra spire di vapore./Lo zampillo di sangue è poesia/non c'è modo di arrestarlo./E mi porgi due figli, due rose." dandole fattezze materiali ma anche il peso di stagliarsi così irraggiungibile nel grigiore quotidiano.
Invocare la gentilezza è però segno di grande umanità, soprattutto in quei rapporti in cui troppe volte viene dimenticata, ed è quindi con positività che si sceglie di chiudere con i versi della delicata (ma non per questo arresa) Mariangela Gualtieri e questa sua preghiera: "Sii dolce con me. Sii gentile./È breve il tempo che resta. Poi/saremo scie luminosissime./E quanta nostalgia avremo/dell'umano. Come ora ne/abbiamo dell'infinità."

Matteo Rimi

SOS TV

NUOVO DIGITALE TERRESTE. CHI DOVRA' CAMBIARE LA TV?

Moltissime persone, allettate anche da pubblicità "ingannevole" fanno le corse per acquistare un nuovo televisore.
La normativa prevede che le TV acquistate a partire dal 22 Dicembre 2018 siano tutti compatibili con il nuovo standard DVB-T2 e la codifica HEVC Main10.
In parole semplici accendete il vostro apparecchio e con il telecomando sintonizzatevi sul canale 100 (RAI) e sul canale 200 (MEDIASET). Se vi appare la scritta "Test HEVC Main 1°" il televisore è predisposto e non c'è neanche bisogno di un DECODER. In ogni caso i decoder sono in vendita ad un prezzo a partire da 20 €. Dopo aver installato il decoder è necessario fare nuovamente la ricerca dei canali automatica.
Esiste il Bonus TV e decoder. Le risorse governative stanziate sono fino ad esaurimento.
Per ottenere il Bonus TV bisogna consegnare al venditore il vecchio apparecchio e compilare uno stampato in tutte le sue parti Per ottenere lo sconto, i cittadini devono presentare al venditore una richiesta per acquistare una TV o un decoder beneficiando del bonus. A tal fine devono dichiarare di essere residenti in Italia e di appartenere ad un nucleo familiare di fascia ISEE che non superi i 20.000 euro e che altri componenti dello stesso nucleo non abbiano già fruito del bonus.
Per ulteriori informazioni collegarsi a https://bonustv-decoder.mise.gov.it/prodotti_idonei.

Giuseppe Casamassima

dicembre_2021.indd 6 29-11-2021 11:41:43

LE VOCI DELLE MINORANZE

PAGINA AUTOGESTITA DALLE LISTE SCELGO VAGLIA E LISTA INSIEME

"Assicuriamoci" un buon Natale

Per tutti i cittadini, in particolare per quelli di Bivigliano, i più colpiti dalla grandine del 26 settembre, questo è un momento difficile e sicuramente straordinario nella storia della comunità, destinato ad essere ricordato come l'evento atmosferico che ha più gravemente danneggiato le abitazioni, i giardini, gli autoveicoli, le strade, oltre ad avere avuto come conseguenza anche un notevole numero di feriti. Nonostante le gravi difficoltà, anche economiche, con le quali ognuno si è dovuto confrontare, per l'acquisto e riparazione di nuove auto, il rifacimento totale o parziale dei tetti e altro ancora, un aspetto che va sottolineato è stato, sin da subito, il darsi da fare per trovare velocemente una soluzione, senza piangersi addosso ma affrontando la situazione con dignità e speranza per il futuro. Tornando con la mente alla cronaca di quei primi giorni posso dire che sia l'Amministrazione che Vigili del Fuoco, Misericordie, Vigili Urbani, Alia, hanno gestito l'emergenza, a mio avviso, in maniera eccellente. Adesso la palla passa alla Regione per la stima dei danni e per gli stanziamenti a favore della comunità colpita. Sulla gestione dello straordinario mi sono espresso, rimane però adesso l'ordinario che è fatto della pulizia delle strade, della riparazione delle buche di Via della Fittaccia, di Via Fratelli Cervi, di una programmazione per la gestione della "neve" visto che ormai siamo alle porte con la stagione più fredda. A questo punto mi sembra evidente che la parola d'ordine sia : "assicuriamoci". Alzi la mano chi aveva stipulato un'assicurazione sulla casa e sull'auto per "eventi atmosferici". Mi rivolgo a : amministrazione, esercizi commerciali, associazioni, Parrocchie, Misericordie, singoli cittadini. Mi sembra di capire che siamo diventati tutti improvvisamente esperti di polizze, prima lo eravamo di vaccini, adesso non si fa che parlare di polizze assicurative, per cui ad oggi le regole sono:
Assicuriamoci di fare la polizza
Assicuriamoci di avere il green pass
Ma soprattutto Assicuriamoci un Buon Natale!

Sandro Corona Lista Insieme

Tra il dire e il fare c'è di mezzo la scuola

Il dibattito pubblico sulla nuova scuola dello scorso settembre ha visto il confronto fra la posizione dell'Amministrazione, che punta tutto sul trasferimento dell'intero plesso a Vaglia, e la nostra, che invece considera che la strada giusta sia quella di investire sulla scuola di Pratolino, con un programma graduale di adeguamento e potenziamento degli spazi esistenti, con l'obiettivo finale di unificare la scuola primaria, trasferendo le classi attualmente a Vaglia.
Un argomento che è emerso spesso durante il confronto è stato quello relativo alla capacità di sognare in grande che sta alla base del progetto della nuova scuola, contrapposta a un atteggiamento eccessivamente conservativo e poco accattivante rappresentato dalla nostra proposta.
Premesso che anche a noi piace sognare, non dobbiamo scordarci che al sogno segue il risveglio che, nostro malgrado, ci riporta alla realtà. E qual è la reale situazione delle nostre scuole e, soprattutto, come la affronta la nostra Amministrazione?
Nonostante le problematiche relative alle condizioni di rischio emerse in sede di pianificazione urbanistica per il plesso di Pratolino, il progetto di fattibilità redatto già nel 2018 per "migliorare in modo consistente la situazione strutturale a fronte del rischio sismico" è rimasto inattuato. Solo recentemente il Comune si è finalmente risolto a affidare la progettazione esecutiva: speriamo si proceda celermente a realizzare effettivamente i lavori.
La difficile situazione determinata dalla pandemia ha evidenziato problematiche logistiche più volte segnalate dall'istituzione scolastica: come sono state affrontate? A Pratolino si è rinunciato a qualunque intervento, scegliendo di adeguare la didattica alle aule esistenti piuttosto che viceversa, con importanti ricadute sugli utenti quali, per esempio, la composizione non omogenea delle classi di prima media (27 e 21 alunni); l'agibilità della palestra, oggetto di costosi interventi di riqualificazione energetica, risulta ancora limitata a 50 utenti; a Vaglia, alla demolizione di un muro divisorio si è preferita l'installazione di moduli prefabbricati (ancora tutta da realizzare), con sacrificio del giardino e una spesa di 100.000 euro; va bene intercettare i finanziamenti, ma crediamo che vadano spesi bene, visto che comunque si parla di denaro pubblico. Inoltre, ci pare che le opportunità derivanti dai fondi messi a disposizione per l'emergenza non siano state colte al meglio: riteniamo incomprensibile l'abbandono del servizio postscuola, fondamentale per tante famiglie. Nonostante l'encomiabile impegno della società Polisportiva di Vaglia, resasi disponibile ad organizzare attività che compensassero tale mancanza, è evidente che queste non sono sufficienti a rispondere in toto alle effettive esigenze, anche economiche, delle famiglie; si sarebbe potuto fare assai di più, viste le risorse previste dal 'Decreto sostegni bis'. Altrettanto incomprensibile ci pare la richiesta di un finanziamento per l'acquisto di un nuovo pulmino (oltre 100.000 euro) quando si è appena proceduto a disfarsi di tutti i 5 mezzi posseduti (dei quali uno acquistato da poco più di un anno), esternalizzando interamente il servizio di trasporto scolastico. Non possiamo scordarci, poi, dei 50.000 euro spesi per 'banchi antisismici' inutilizzabili.
A fronte di questo quadro, crediamo onestamente che la capacità di raccontare sogni grandiosi non trovi riscontro nell'agire reale, che riteniamo confuso, estemporaneo e sostanzialmente privo di qualunque strategia coerente. Ci auguriamo un cambio di rotta, onde evitare che anche i sogni si trasformino in incubi per i cittadini.

Lista ScelgoVaglia

Calendario eventi

MERCATINI DI NATALE
Prodotti tipici locali, artigianato e oggetti di riuso, dalle 10:00 alle 18:00
8 dicembre
Caselline, presso il Circolo Arci
11 dicembre
Pratolino, presso le Cappellina e il Circolo Arci
18 dicembre
Vaglia, Piazza Corsini
19 dicembre
Bivigliano, Piazza Don Castelli e Circolo La Famiglia, Circolo Arci e Via Roma

NATALE 2021, Mi Addobbo!
Concorso tra le frazioni per chi realizza il miglior addobbo natalizio: originalità, calore, bellezza, effetti speciali... saranno giudicati da una giuria comunale il 24 dicembre!

Domenica 5 dicembre, Bivigliano.
"Natale nel Bosco", per bambini dai 4-8 anni, organizzato dal Dream Team, camminata multisensoriale alla scoperta di leggende e tradizioni natalizie. Per info: Donatella, 349/7570708

Sabato 11 dicembre, Bivigliano.
Concerto presso Villa Pozzolini, ore 21:15 "The Pilgrims", Direttore Gianni Mini, pianoforte Paolo Mugnai, musica spiritual, gospel.
Obbligatoria la prenotazione a biblioteca@comune.vaglia.firenze.it.
Offerta libera, il ricavato sarà devoluto alla raccolta fondi istituita dal Comune di Vaglia a favore dei danneggiati dalla grandinata.

Domenica 12 dicembre, Pratolino.
Circolo Arci, h 15:00 sfilata tamburi e majorette della "Vicchio Folk Band"; h 16:00 spettacolo "Il Bollaio Matto" magia per adulti e bambini.

Sabato 18 dicembre, Montesenario.
FIACCOLATA "Passi di Fiducia", con accompagnamento musicale.
h 20:30 partenza dal piazzale della Ghiacciaia di Montesenario al Convento. All'arrivo bruciate, cioccolata calda e vin brulè.
h 22:00 nella Sala dei Sette Santi "Concerto" di Demidoff Ensemble.

Martedì 21 dicembre.
Giornata dedicata all'arrivo di Babbo Natale
h 9:00-10:00 alla scuola Primaria di Vaglia i bambini consegnano le letterine a Babbo Natale
h 10:00-11:00 c/o Scuola dell'Infanzia di Caselline scambio/doni Babbo Natale e bambini
h 16:00 partirà Babbo Natale con la Scorta, per consegnare doni ai bambini. Per orari e informazioni, Camilla 366/1996788. Le offerte ricevute andranno nella raccolta fondi istituita dal Comune di Vaglia.

Venerdì 31 dicembre, Vaglia.
Località prato della Tabaccaia
h 23:00 bruciate,cioccolata calda, vin brulé
h 24:00 falò, brucia l'anno vecchio

Giovedì 27 gennaio.
Giornata Internazionale della Memoria, La cerimonia dei "Giusti tre le Nazioni" spiegata ai ragazzi, Pratolino, Biblioteca comunale di Vaglia.

Informazioni in pillole

Scuola-Spazio Comunità: abbiamo redatto il Documento di Indirizzo Progettuale (DIP) che prevede il nuovo plesso scolastico nel capoluogo. Il DIP ci serve per mandare a gara la progettazione. Vorremmo essere pronti per concorrere ad una delle 12 nuove scuole che devono essere costruite in Toscana con i fondi europei.
Discarica di Paterno. La Cassazione a una dei due proprietari dell'ex cava ha annullato la precedente sentenza di condanna, perché il reato è estinto per intervenuta prescrizione; alla stessa sono state però riconfermate le statuizioni civili (risarcimento del danno) a favore del Comune di Vaglia, che ora deve adire il giudice civile per vedersi quantificato il risarcimento; rimane aperto il giudizio con l'altro proprietario.
Messa in sicurezza. Abbiamo messo a bando un progetto per 188.000 €; mentre per la bonifica, il sito su nostra richiesta è stato inserito dalla Regione Toscana nella lista di quelli che potenzialmente possono aspirare ad ottenere i finanziamenti dall'Europa: sono stati richiesti 8 milioni di euro.
Ambiente: abbiamo intercettato circa 142.000 € di finanziamenti per migliorare la sentieristica a Monte Morello e Montesenario.
Entro gennaio prossimo saranno posizionati pannelli fotovoltaici sul tetto del municipio e sulla scuola di Vaglia.
Grandinata del 26/09/21: martedì 23 novembre abbiamo incontrato l'Assessorato regionale alla Protezione Civile riguardo ai ristori per i danni subiti: ci è stato anticipato che saranno stanziati 120.000 € al Comune per le spese sostenute per il soccorso ed i lavori di somma urgenza per ripristinare i servizi pubblici; per le imprese la Regione prevede un finanziamento con microcredito; per i privati cittadini al momento la Regione non ha copertura finanziaria.
Scuole: entro la fine dell'anno saranno posizionati 2 moduli alla primaria di Vaglia che ospiteranno una nuova aula ed un locale palestra. Questo permetterà di riportare il refettorio alla sua funzionalità originaria.
Mercato del Contadino: è uscito il bando per la nuova gestione. L'intenzione è di ampliarlo e differenziare l'offerta.
Viabilità: entro gennaio prossimo contiamo di reinstallare gli autovelox a Montorsoli, Pratolino, Fontebuona e Mulinaccio.
Controllo targhe e Videosorveglianza: sempre entro gennaio prossimo saranno installate 2 telecamere a Bivigliano (una di controllo targhe), altre 2 sulla Faentina a Mulinaccio, entrambe anche per controllo targhe.
Palestra: La gara per l'affidamento della gestione della palestra Barellai, in orario extra scolastico, è stata aggiudicata alla Polisportiva Vaglia che ha già avviato diversi corsi.
Centro Civico Caselline: entro un paio di mesi i lavori di completamento del centro saranno terminati. Abbiamo vinto anche un contributo dalla Regione di circa 69.000 € per le sistemazioni esterne e per farne un posto tappa per gli escursionisti.
Cimitero di Macioli: sono previsti 40.000 € di lavori di manutenzione straordinaria che inizieranno a gennaio prossimo
Illuminazione pubblica: continua la sostituzione dei corpi illuminanti a colpi di 70.000 € annuali. Si conta su un risparmio del 70/80% di soldi e quindi di energia con beneficio ambientale.
Distretto sanitario Pratolino: stiamo spingendo con l'USL per riqualificare completamente la struttura rendendo fruibile anche il piano superiore utilizzando i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Cultura: il progetto MostralArte è partito con molto successo. Gli artisti si avvicendano nei giardini con le opere scultoree e nel municipio, nella sala Nilde Iotti, con le opere bidimensionali.

Il Sindaco Lenardo Borchi